

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### Tutti gli autori della pagina

Questa la redazione in classe della Scuola secondaria di primo grado "Barsanti" di Firenze, che si occupa anche della pubblicazione del Giornalino d'Istituto. Alice Baldini, Sofia Ceni, Tommaso Coletti, Michael Giosa, Irene Golia, Raquel Lucia Sanchez Gonzales, Sofia Lippi, Matilde Maragoni, Olga Lo Vetro, Teresa Palmieri, Nicolas Pumayauli Zavaleta, Matteo Sbrilli, Melissa Veliu, Niccolò Zignale. Dirigente scolastico: professor Marco Menicatti. Docenti tutor: professor Marco Carmine Cardone e professoressa Rosamaria Sepe. Ragazze e ragazzi si sono occupati della stesura degli articoli e della realizzazione della parte grafica.

## Scuola di primo grado Barsanti - Firenze

# Impronta idrica per lasciare il segno

Ogni nostra azione può contribuire alla salvaguardia delle risorse naturali indispensabili per vivere

**L'impronta** idrica è la quantità di acqua dolce utilizzata per produrre beni o servizi. Può riguardare un singolo processo produttivo, come la coltivazione del riso, come un paio di jeans, o la quantità totale di risorse idriche usate da un Paese o globalmente. L'impronta idrica è un indicatore che ci consente di calcolare l'uso dell'acqua, prendendo in considerazione il consumo diretto e indiretto utilizzato per produrre i beni e i servizi consumati da una persona, da una comunità o da un'impresa. Il concetto di impronta idrica è stato sviluppato da Arjen Hoekstra, professore all'Università di Twente (Olanda) nell'ambito di attività promosse dall'Unesco, rielaborando l'idea del contenuto di acqua virtuale (virtual water content), teorizzata nel 1993 da John Anthony Allan. Così come l'impronta di carbonio si riferisce al consumo di CO<sub>2</sub>, l'im-

**ACQUA: MOTORE DI TUTTO**  
**Il calcolo corretto dell'utilizzo consente di ottimizzare consumi e impieghi**



Illustrazione di Olga Lo Vetro e Teresa Palmieri

pronta idrica indica il consumo di acqua: è uno strumento versatile in grado di determinare dove vengono utilizzate maggiormente le nostre risorse idriche e di valutarne le conseguenze sull'ambiente. Si possono distinguere tre tipologie di impronte: l'impronta idrica blu, quella verde e quella grigia. L'impronta idrica blu rappresenta il volume

di acqua dolce prelevato dalla superficie e dalle falde acquifere, utilizzato e non restituito per scopi agricoli, domestici e industriali. L'impronta idrica verde indica l'acqua piovana che evapora o traspira, nelle piante e nei terreni, soprattutto in riferimento alle aree coltivate. L'impronta idrica grigia indica la quantità di risorse idriche neces-

sarie a diluire il volume di acqua inquinata per far sì che la qualità delle acque, nell'ambiente in cui l'inquinamento è stato prodotto, rimanga al di sopra degli standard idrici prefissati. Le tre impronte idriche forniscono una visione completa del consumo idrico, ma incidono in modo differente sul ciclo idrogeologico: il consumo di acqua verde, ad esempio, provoca un impatto meno invasivo sugli equilibri ambientali rispetto a quella blu. Al fine di avere un indicatore reale dell'acqua utilizzata nei vari cicli di produzione di beni, ci basta pensare che per produrre un paio di jeans occorrono 8.000 litri di acqua e 72 litri per creare un chip elettronico.

**Significativo** è anche il consumo di acqua per la produzione di generi alimentari: per carne e latticini il maggior impatto idrico viene proprio dal primo passaggio, cioè dalla coltivazione destinata ad alimentare il bestiame, che è anche la fase più lontana dagli occhi del consumatore. È importante, quindi, non consumare acqua in ogni nostra azione del vivere quotidiano perché ogni piccolo gesto è in realtà un grande contributo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parola all'esperto: intervista all'ingegner Cappelli

### Autorità idrica toscana, istruzioni per l'uso «Il nostro impegno per ridurre le perdite»

Consigli e informazioni utili per limitare i consumi ed eliminare gli sprechi, con un occhio ai costi

#### Di cosa si occupa l'Autorità idrica toscana?

«L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un Ente, istituito dalla Regione, che rappresenta per il servizio idrico integrato dei comuni di tutta la Toscana».

#### Cosa si intende per servizio idrico integrato?

«È l'insieme dei servizi che vanno dalla captazione dell'acqua dalla superficie (fiumi e laghi, mare) o sotterranea (pozzi e sor-

genti), all'adduzione dell'acqua fino all'impianto di potabilizzazione, fino alla distribuzione dell'acqua nelle aree urbane».

#### Cosa può essere fatto a livello di servizio idrico per sprecare meno acqua?

«Ridurre le perdite idriche che sono ingenti ottimizzando la gestione della rete e sostituendo le tubazioni che sono piuttosto vecchie o di scarsa qualità».

#### Cosa può fare il cittadino per consumare meno acqua?

«Per prima cosa ricordarsi che è un bene prezioso, non infinito e anche costoso nel senso che in bolletta se ne paga il consumo; se si ha questa percezione conseguono le attenzioni necessa-



rie ad utilizzare la risorsa con rispetto e senza sprechi nel quotidiano».

#### Organizzate progetti nelle scuole?

«Stiamo cominciando a collaborare: previsti per il 2023 e il 2024 corsi di formazione».

## Le buone pratiche

### E' un bene insostituibile Ricordiamolo

C'è il rischio che la facilità di approvvigionamento ci faccia dimenticare che è una risorsa preziosa

**L'acqua** è importante perché è alla base di tutte le forme di vita ed è fondamentale per il nostro pianeta. La superficie terrestre è ricoperta principalmente d'acqua, la quale è indispensabile per tutto l'ecosistema della Terra. L'acqua, inoltre, è fondamentale per ogni nostra azione quotidiana e la possibilità di disporre con facilità nelle nostre abita-

zioni ci induce spesso a sottovalutare l'importanza. Noi italiani, ad esempio, siamo tra i maggiori consumatori di acqua al mondo, secondi solo agli australiani. Dobbiamo, invece, avere cura di questo bene prezioso e assumere comportamenti corretti nel nostro vivere quotidiano. Di seguito, riportiamo alcuni consigli utili che ciascuno di noi può assumere per un uso corretto: Chiudi sempre l'acqua quando non serve; Fai la doccia invece della vasca; Recupera l'acqua ogni volta che puoi e riutilizzarla; Attenzione allo scarico del wc (10 litri!); Attenzione alle perdite; Usa la lavastoviglie a pieno carico; Usa il frangigetto sui rubinetti; Utilizza elettrodomestici sostenibili; Mangia cibi freschi ed evita quelli molto raffinati; Lava l'auto con acqua riciclata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA